



SMART WORKING: PER UN ACCORDO SERVE UN CAMBIO DI PASSO AZIENDALE!

L'Azienda negli ultimi incontri si è limitata a riproporre le sue posizioni senza alcuna apertura nei confronti delle nostre richieste, pertanto oggi le Delegazioni Sindacali hanno dichiarato che **in assenza di un cambio di passo l'esito della trattativa rischia di essere compromesso.**

La posizione aziendale di chiusura nei confronti delle richieste sindacali conferma l'impressione iniziale di un'Azienda che interpreta lo Smart Working unicamente come uno strumento discrezionale di riduzione dei costi e di pianificazione organizzativa, che non tiene conto delle esigenze di tutte le Colleghe e i Colleghi.

Prima di entrare nei dettagli dei singoli aspetti è necessario che l'Azienda modifichi decisamente la sua posizione a partire da questi temi principali:

- **garantire una fruizione concreta e non simbolica dello Smart Working per tutti, inclusi i colleghi della Rete anche per ridurre le distanze tra i diversi comparti della Banca;**
- **individuare strumenti tecnici che permettano una reale disconnessione al termine del proprio orario di lavoro;**
- **l'erogazione piena del buono pasto per tutte le giornate lavorate in Smart Working e il riconoscimento di indennizzi per le spese energetiche e di connessione, oltre ad un contributo per l'allestimento della postazione di lavoro.**

Ci aspettiamo che la settimana prossima l'Azienda dimostri un effettivo cambio di passo senza il quale sarà impossibile raggiungere un accordo.

Milano, 4 ottobre 2022

**Delegazioni Trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI-FIRST/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UNISIN**